



Da domenica 29 novembre. Per il credente ha inizio il cammino Avvento: è il tempo che ci apre al

Avvento. Scozza l'ennesimo giro di boa sul quadrante della vita. Ricomincia l'anno liturgico, si riavviano i cammini di fede: da quelli che preparano i neofiti a diventare cristiani, a quelli che preparano al matrimonio cristiano. Gesù "viene", come suggerisce la parola "avvento". La sua grazia ci anticipa: oggi scava il pozzo del nostro desiderio, poi si farà in noi carne nel Natale, dono sulla croce, Spirito nella risurrezione, parola nell'insegnamento quotidiano, destino nel suo ritorno glorioso. Come quelle sequoie secolari, che ogni anno aggiungono un giro di corteccia alla sezione del loro fusto, così un nuovo Avvento segna un nuovo ciclo del nostro diventare somiglianti a Gesù. Il battesimo ce ne ha impresso l'immagine, il tempo della vita ci è dato per costruirne la somiglianza.

Attesa. L'Avvento scuote dal torpore, illumina gli occhi, risveglia la vigilanza. Chi ama vigila. Così fa la sentinella in attesa dell'alba, la mamma davanti alla creatura che dorme, il figlio al capezzale del genitore anziano o malato. Così fa Maria, stella dell'Avvento, nella sua vita totalmente pro-tesa al mistero del Figlio, come ci suggerisce don Tonino Bello nel testo qui di seguito. Attendere è levare lo sguardo, scrutare l'orizzonte, rinvigorire la speranza. Solo chi attende guarda al futuro, tesorizza il passato e non spreca il presente.

Desiderio. L'Avvento è il tempo dei doni, e i regali accendono i desideri, come ben sanno i bambini. Vale anche il reciproco: solo un grande desiderio propizia un grande dono. Immensa è la fonte, ma servirebbe a poco, se piccola rimane la misura del recipiente col

quale ti accosti ad essa. Dilata la misura dei tuoi desideri e grande sarà il dono di Dio. Vite smorte, passioni tristi, desideri banali, piccolo cabotaggio quotidiano uccidono il desiderio. Il vero desiderio, come dice la parola stessa, è "siderale": ha a che fare con le stelle ("sidera"). Con il cielo. Con l'assoluto. Con la felicità. Con Dio. Buon Avvento!

don ANGELO RIVA

"ATTENDERE: INFINITO DEL VERBO AMARE" DI TONINO BELLO

«Promessa sposa», cioè fidanzata! Noi sappiamo che la parola fidanzata viene vissuta da ogni donna come un preludio di tenerezze misteriose, di attese. Fidanzata è colei che attende. Anche Maria ha atteso; era in attesa,

Preghiera per la corona d'Avvento

Genitore: Il giorno è vicino!

Famiglia: Buttiamo via le opere delle tenebre.

LETTURA: Dal vangelo secondo Giovanni (1,9.14)
(oppure Vangelo della Domenica).

La luce vera, Colui che illumina ogni uomo, stava per venire nel mondo. Colui che è «la Parola» è diventato uomo e ha vissuto in mezzo a noi uomini. Noi abbiamo contemplato il suo splendore divino.

Silenzio.

Un figlio accende la candela a seconda della domenica. Il rito può essere accompagnato da un canto.

CANTO: S'accende una luce.

I DOMENICA: LA CANDELA DEI PROFETI

Genitore: S'accende una luce all'uomo quaggiù, presto verrà tra noi Gesù. Annuncia il profeta la novità: il re Messia ci salverà.

Famiglia: Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor.

II DOMENICA: LA CANDELA DI BETLEMME

Genitore: S'accende una luce all'uomo quaggiù, presto verrà tra noi Gesù. Un'umile grotta solo offrirà Betlemme, piccola città.

Famiglia: Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor.

III DOMENICA: LA CANDELA DEI PASTORI

Genitore: S'accende una luce all'uomo quaggiù, presto verrà tra noi Gesù. Pastori, adorate con umiltà Cristo, che nasce in povertà.

Famiglia: Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor.

IV DOMENICA: LA CANDELA DEGLI ANGELI

Genitore: S'accende una luce all'uomo quaggiù, presto verrà tra noi Gesù. Il coro celeste «Pace» dirà «a voi, di buona volontà!».

Famiglia: Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor.

PREGHIERA

Genitore: Vieni, Luce vera, Signore Gesù, tu che illumini ogni uomo. sei luce alla nostra strada. Rischiara le nostre tenebre Donaci di portare la tua luce e non avremo più paura ai nostri fratelli.

Famiglia: Amen.

BENEDIZIONE

Genitore: La luce del Signore risplenda su di noi, perché la nostra gioia sia piena.

i genitori fanno un segno di croce, col pollice, sulla fronte dei presenti.

Famiglia: Vieni. Signore Gesù!

La proposta di carità per l'Avvento Centri rurali, polifunzionali in Etiopia

In Etiopia, dapprima nella capitale Addis Abeba e poi nelle zone rurali a circa 6 ore di auto dalla città, nella Diocesi del Bale, è attivo padre Bernardo Coccia, missionario cappuccino di origini romagnole. Da quasi venti anni la Caritas Diocesana conosce Padre Bernardo personalmente e sostiene le attività di scolarizzazione offerte dal Centro Romagna da lui fondato attraverso adozioni a distanza che consentono ai bambini più poveri e orfani di uno o entrambi i genitori di frequentare la scuola e avere un'istruzione. Negli ultimi anni l'attività educativa si è ampliata coinvolgendo anche le zone rurali dove le scuole semplicemente non esistono.

Il progetto "Pane Quotidiano" prevede la

realizzazione di piccoli centri polifunzionali nelle zone più isolate prive di servizi e di luoghi di aggregazione per adulti e bambini.

Con 5.500 euro è possibile realizzare un Centro Rurale e avviare l'attività. Già tre centri sono in funzione e due in costruzione, ma il progetto complessivo è di avviarne quindici poiché il territorio della Parrocchia di padre Bernardo è molto ampio; tutto ciò è e sarà possibile anche grazie all'attività volontaria dei catecumeni che si prestano come insegnanti per alfabetizzare i numerosissimi bambini e per animare la comunità. Il Centro rurale è luogo di incontro, di insegnamento, di preghiera. Le attività e le risorse del Centro Rurale sono a disposizione di tutti, cristiani e musulmani e sono le uniche risorse

educative in zone così isolate.

Per contribuire alla costruzione dei Centri Rurali nella diocesi del Bale in Etiopia si possono inviare offerte alla Caritas Diocesana di Como tramite:

- versamento con bollettino postale nr. 20064226 intestato Caritas Diocesana di Como - Viale Battisti 8 - 22100 Como
- bonifico su c/c postale - IBAN: IT 73 T 076 0110 9000 0002 0064 226 intestato Caritas Diocesana di Como - Viale Battisti 8 - 22100 Como
- Credito Valtellinese - IBAN: IT 95 F 05216 10900 0000 0000 5000 intestato Caritas Diocesana di Como - Viale Battisti 8 - 22100 Como

Specificando nella causale "Avvento 2015"